



28 GEN. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **28 gennaio** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con note rettorali prot. n. 0004474 del 23.01.2014 e prot. n. 0005054 del 27.01.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Antonello Biagini; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott.ssa Francesca Pasinelli, sig. Domenico Di Simone, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Sono assenti giustificati: prof. Michel Gras, dott.ssa Angelina Chiaranza.

Assiste per il Collegio dei Revisori Conti: dott. Domenico Mastroianni.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... O M I S S I S

DELIBERA

22/14

CONVENZIONI

12/1



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Progetto
Massimo

PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI CONTRAFFATTI E PERICOLOSI E PER LA TUTELA DELLA CONCORRENZA

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la seguente relazione predisposta dal Settore Convenzioni dell'Ufficio Progetti e Fund Raising dell'Area Supporto alla Ricerca.

Il tema della circolazione di prodotti recanti marchi contraffatti o pericolosi per la salute è di particolare rilevanza ed attualità e coinvolge non soltanto gli interessi di molte aziende, ma più in generale la fede pubblica e la tutela dei consumatori.

La contraffazione, alterando il meccanismo della leale concorrenza e della trasparenza del mercato, oltre a determinare un inganno svilendo la funzione tipica del marchio di garanzia dell'origine dei prodotti, può determinare una reale situazione di pericolo per il consumatore, poiché i prodotti contraffatti sono fabbricati spesso nella più completa violazione delle norme di sicurezza e di certificazione/etichettatura dei componenti usati e delle caratteristiche intrinseche di sicurezza per il consumatore del prodotto stesso ed è spesso collegata a pratiche di utilizzo del lavoro nero e di sfruttamento della mano d'opera il cui utilizzo spregiudicato costituisce altresì una delle principali cause di infortuni sul lavoro.

Particolarmente rilevante il danno all'Erario determinato dall'evasione dell'IVA e delle imposte sui redditi, atteso che la commercializzazione di prodotti contraffatti o pericolosi avviene in totale evasione delle imposte dirette e indirette.

In tale contesto è da rimarcare il costante impegno, in stretta sinergia operativa, delle forze dell'ordine le quali, su impulso delle Prefetture, continuano ad operare nell'ottica di aumentare le azioni di contrasto all'abusivismo commerciale e ad ogni altra forma di illegalità nel settore, a garanzia dei consumatori e degli operatori economici onesti che operano legalmente e correttamente sul mercato, a salvaguardia delle loro aziende e dell'economia dei territori.

Risulta necessario potenziare, nella provincia di Roma, le attività di vigilanza sui prodotti contraffatti e pericolosi anche in attuazione del Regolamento Comunitario n. 765/2008, del Parlamento Europeo e del Consiglio, che, dal 1° gennaio 2010, impone agli Stati di porre in essere specifici programmi di vigilanza anche assicurando una stretta collaborazione tra gli Enti cui compete l'attività di accertamento delle violazioni e/o l'irrogazione delle sanzioni relative alle contraffazioni e sicurezza dei prodotti e gli Enti cui è attribuita la competenza tecnica all'analisi ed alla verifica delle caratteristiche dei beni.

In questo ambito di sinergie operative si colloca il protocollo d'intesa in oggetto, trasmesso dalla Prefettura di Roma, che viene a prevedere l'espletamento di una serie di azioni congiunte interforze delle parti firmatarie volte a porre in essere un presidio costante del territorio, con il coordinamento della locale prefettura. Le parti firmatarie risultano essere: Prefettura di Roma e Forze di Polizia, Regione Lazio, Roma Capitale, Procura della Repubblica di Roma, Camera di Commercio di Roma,



28 GEN. 2014



Università degli Studi di Roma "Sapienza, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi "Roma Tre", ARPA Lazio, Aziende Sanitarie Locali del Lazio.

Le Università di Roma (La Sapienza – Tor Vergata – Roma Tre), anche a consolidare il rapporto con il Territorio, si impegnano a mettere a disposizione, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, le attrezzature esistenti e i propri laboratori per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti, nell'ambito delle disposizioni e delle modalità vigenti per le collaborazioni e le prestazioni su richiesta di terzi.

Con successivi "regolamenti" verranno disciplinati nel dettaglio le modalità di esecuzione delle singole attività previste dal presente protocollo che ciascun sottoscrittore realizzerà secondo la disponibilità dei propri mezzi.

Il presente protocollo ha durata annuale e si rinnoverà tacitamente, salvo diversa volontà delle parti manifestate entro 30 giorni dal termine del rinnovo.

Analoga relazione, sarà sottoposta al Senato Accademico nella prima seduta utile.

Allegato parte integrante: Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza

Allegato in visione: Regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo dell'Ufficio Progetti e Fund Raising
Massimo Pellegrini



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

28 GEN. 2014

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 22 /14

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Letta la relazione istruttoria;
- Esaminata la proposta di Protocollo d'Intesa;
- Visto il Regolamento Comunitario n. 765/2008;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza", art. 1 comma 8;
- Considerata la rilevanza dell'iniziativa e degli obiettivi prefissati nell'ambito di una collaborazione di assoluto valore;
- Presenti 8, votanti 7: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal prorettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Di Simone, Lucchetti e Di Pietro

DELIBERA

di approvare la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e la Prefettura di Roma e le Forze di Polizia, la Regione Lazio, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, la Camera di Commercio di Roma, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Roma "Roma Tre", l'ARPA, e le Aziende Sanitarie Locali.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Antonello Biagini

..... O M I S S I S



Prefettura di Roma

PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI CONTRAFFATTI E PERICOLOSI E PER LA TUTELA DELLA CONCORRENZA

La Prefettura di Roma e le Forze di Polizia

La Regione Lazio

Roma Capitale

La Procura della Repubblica di Roma

La Camera di Commercio di Roma

L'Università degli Studi di Roma "Sapienza"

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

L'Università degli Studi di Roma "Roma Tre"

L'ARPA

Le Aziende Sanitarie Locali

PREMESSO CHE

- l'immissione sul mercato e la commercializzazione, anche mediante lo sfruttamento dell'immagine e della notorietà raggiunte da alcune imprese, di prodotti contraffatti, e spesso a prezzi notevolmente ridotti, determina danni ai consumatori ed una situazione di concorrenza sleale nei confronti delle imprese;
- la contraffazione, oltre a determinare un inganno svilendo la funzione tipica del marchio di garantire l'origine dei prodotti, può determinare una reale situazione di pericolo per il consumatore, poiché i prodotti contraffatti sono fabbricati spesso nella più completa violazione delle norme di sicurezza e di certificazione/etichettatura dei componenti usati e delle caratteristiche intrinseche di sicurezza per il consumatore del prodotto stesso;
- la contraffazione, inoltre, è spesso collegata a pratiche di utilizzo del lavoro nero e di sfruttamento della mano d'opera che talvolta sfociano nella riduzione in schiavitù;
- l'utilizzo spregiudicato della mano d'opera costituisce una delle principali cause degli infortuni sul lavoro;



Prefettura di Roma

- il fenomeno della contraffazione, alterando il meccanismo della leale concorrenza e della trasparenza del mercato, determina un danno economico grave per le imprese non solo per la riduzione del fatturato e per la perdita di immagine e di credibilità, ma anche per la necessità di incrementare gli investimenti per la tutela dei diritti di privativa industriale sottraendo risorse agli investimenti e alle iniziative produttive;
- una efficace lotta alla contraffazione e alla fabbricazione di prodotti pericolosi non potrà che portare vantaggi per le aziende e per i consumatori, i quali, a loro volta, dovranno essere sensibilizzati ad impedire l'espandersi di tali fenomeni per loro stessi pregiudizievoli;
- non è trascurabile il danno sociale derivante dallo sfruttamento di soggetti deboli, disoccupati o cittadini extracomunitari, assoldati nel mercato del "lavoro nero", con evasioni contributive e senza coperture assicurative ed alla conseguente perdita di posti di lavoro e che il reinvestimento degli ingenti profitti ricavati da questa attività illecita in altre attività delittuose, costituisce una rilevante fonte di denaro per la criminalità organizzata;
- è particolarmente rilevante il danno all'Erario determinato dall'evasione dell'IVA e delle imposte sui redditi, atteso che la commercializzazione di prodotti contraffatti o pericolosi avviene in totale evasione delle imposte dirette e indirette;
- è necessario potenziare, nella provincia di Roma, le attività di vigilanza sui prodotti contraffatti e pericolosi anche in attuazione del Regolamento Comunitario n. 765/2008, del Parlamento Europeo e del Consiglio, che, a far data dal 01 gennaio 2010, impone agli Stati di porre in essere specifici programmi di vigilanza;
- è inoltre necessario promuovere e organizzare interventi informativi presso le piccole e medie aziende e i consumatori sulle normative applicate alla produzione, commercializzazione e acquisto dei prodotti.

LE PARTI CONVENGONO

1. di considerare le premesse di cui sopra parte integrante del presente protocollo;
2. di individuare l'ambito di applicazione del presente protocollo nell'attività di contrasto alla produzione ed alla commercializzazione sia di merci contraffatte, sia di merci che abbiano caratteristiche di pericolosità per la salute pubblica e nella tutela della leale concorrenza;



Prefettura di Roma

3. di istituire l'Osservatorio Provinciale in materia di Contraffazione e Sicurezza dei Prodotti, con funzioni di monitoraggio e analisi del fenomeno, supporto alle attività di prevenzione e repressione degli illeciti, nonché informazione del consumatore;
4. di assicurare una stretta collaborazione tra gli Enti cui compete l'attività di accertamento delle violazioni e/o l'irrogazione delle sanzioni relative alle contraffazioni e sicurezza dei prodotti e gli Enti cui è attribuita la competenza tecnica all'analisi ed alla verifica delle caratteristiche dei beni;
5. di promuovere – in collaborazione con le Associazioni imprenditoriali – azioni di informazione e/o formazione preventiva sul territorio provinciale, in particolare per le micro e piccole aziende (con specifici interventi per quelle gestite da imprenditori stranieri), sulla normativa e gli adempimenti amministrativi riguardanti la produzione e vendita di prodotti;
6. di promuovere azioni di informazione preventiva sul territorio provinciale, per i cittadini-consumatori in collaborazione con le Associazioni dei consumatori e degli organismi del Terzo Settore operanti nella provincia di Roma;
7. di realizzare forme di collaborazione e scambio di informazioni fra gli enti preposti ai controlli, gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni e gli enti e associazioni che forniscono assistenza e collaborazione alle aziende perché sia costantemente monitorato sul territorio l'andamento degli insediamenti aziendali con particolare riguardo a quelli che possono rivelarsi sensibili ai fini che si propone il presente protocollo;
8. di individuare gli immobili dove collocare in sicurezza i prodotti sequestrati o confiscati e le modalità per smaltire i beni destinati o alla distruzione o all'eventuale riciclo, allo scopo di evitare danni ambientali;
9. di partecipare, anche attraverso propri rappresentanti, ai gruppi di lavoro che di volta in volta potranno essere costituiti per gestire le informazioni disponibili, concordare le iniziative più opportune e definire le attività amministrativo-contabili necessarie per l'attuazione del protocollo;
10. di condividere reciprocamente, con le modalità ritenute più opportune, ogni informazione di qualsiasi tipo e natura utile all'attività di prevenzione e contrasto, considerando strettamente confidenziali e riservate le informazioni ricevute e gli esiti delle analisi tecniche;

Per il raggiungimento dei fini anzidetti:

la **CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA** si impegna a mettere a disposizione appositi stanziamenti (cinquantamila euro) al fine di:



Prefettura di Roma

- contribuire alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti, sequestri mettendo anche a disposizione il proprio laboratorio di analisi accreditato, ACCREDIA, con assunzione dei relativi costi;
- organizzare e contribuire alla realizzazione delle iniziative di informazione e formazione dirette in particolare alle aziende;
- sensibilizzare le imprese e le associazioni di categoria sugli obiettivi del presente protocollo promuovendo e sollecitando lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo periodico di consultazione.

LE FORZE DI POLIZIA, tramite la Prefettura di Roma, si impegnano, ferma restando la specificità delle rispettive competenze, con particolare riferimento alle attività di contrasto delle falsificazioni e per la tutela del mercato ed a quella di controllo delle sofisticazioni alimentari:

- a collaborare, su richiesta, con la Camera di Commercio nei compiti di accertamento sulle materie di competenza della stessa Camera;
- a collaborare, su richiesta, ad eventuali iniziative di formazione per le diverse Polizie Municipali;
- a partecipare, per quanto di competenza, alle iniziative di informazione e formazione dedicate alle imprese e ai consumatori;
- ad effettuare, compatibilmente con gli altri compiti d'istituto, controlli periodici congiunti anche con la partecipazione di altri Enti, variamente competenti nelle materie oggetto del presente protocollo, sia d'iniziativa, sia concordati con la Prefettura, sulla base dei riscontri che dovessero emergere nell'ambito dell'attività di monitoraggio prevista dal presente protocollo;

LA GUARDIA DI FINANZA, anche in virtù dei compiti di polizia economica e finanziaria ad essa demandati dalla legge 23 aprile 1959, n. 189, dal d.lgs. 19 marzo 2001 n. 68, in particolare all'art. 2, lett. I) e dal D.M. 28 aprile 2006 "Riassetto dei compatti di specialità delle Forze di Polizia", viene individuata quale organo di Polizia preposto alla ricezione, nonché al successivo sviluppo operativo, delle segnalazioni, notizie, informazioni concernenti illeciti in materia di contraffazione marchi e sicurezza dei prodotti nell'ambito della provincia di Roma. A tal fine, presso la Sala Operativa del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma viene istituita la "cabina di regia" per la raccolta dei dati e delle informazioni, oltre che delle richieste di intervento che perverranno dalla pubblica utenza.

Restano confermate le competenze specialistiche dell'Arma dei Carabinieri, di Roma Capitale e delle ASL in materia di contrasto alle sofisticazioni alimentari.

ROMA CAPITALE si impegna:

- a collaborare, nel rispetto delle proprie competenze, alle attività previste dal presente protocollo, con eventuali compartecipazioni alle relative spese, compatibilmente e nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare per la



Prefettura di Roma

realizzazione e/o la promozione di iniziative rivolte alla popolazione per la sensibilizzazione sulle problematiche connesse al tema della contraffazione;

- a diffondere gli obiettivi del presente protocollo tra i Municipi del Comune, sia sollecitandone l'adesione sia promuovendo lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso la partecipazione all'apposito tavolo tecnico di consultazione con gli Enti Locali istituito presso la Prefettura.

LA PREFETTURA DI ROMA si impegna:

- a diffondere gli obiettivi del presente protocollo tra i Comuni della provincia, sia sollecitandone l'adesione sia promuovendo lo scambio di ogni informazione utile, anche attraverso l'istituzione di un apposito tavolo tecnico di consultazione con gli Enti locali;
- ad istituire un tavolo periodico di consultazione con la Procura della Repubblica di Roma, la CCIAA, Roma Capitale, le Forze di Polizia e gli enti preposti in vario modo ai controlli, al quale confluiranno le informazioni raccolte al fine di coordinare iniziative di verifica e controllo congiunte;
- a sollecitare l'adesione al presente protocollo delle altre ASL della provincia;
- a coinvolgere la DPL, l'INAIL e l'INPS al fine di mettere a disposizione la propria competenza sulla pericolosità per la salute degli utilizzatori di prodotti reperiti nel mercato, in particolare di macchine ed attrezzature non prodotte nella CE, ed a partecipare ai periodici controlli congiunti con gli altri enti variamente competenti nelle materie oggetto del presente protocollo, che saranno coordinati dalla Prefettura;
- a coinvolgere l'Ufficio Scolastico Regionale per diffondere nelle scuole la conoscenza del fenomeno e le sue conseguenze e pericoli.

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA garantisce il raccordo investigativo delle notizie di reato inviatele, da tutte le Forze di Polizia, in materia di contraffazione e sicurezza prodotti, attuando - laddove possibile - con la "cabina di regia" dislocata presso il Comando Provinciale della Guardia di Finanza, la trasfusione degli elementi informativi ivi inseriti - incluse le generalità delle persone fisiche e giuridiche coinvolte - sì da consentire la conseguente attivazione della componente operativa del Corpo per l'efficace e puntuale ricostruzione delle filiere di produzione, distribuzione e commercializzazione degli articoli di origine illecita;

LE UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA", "TOR VERGATA" E "ROMA TRE" si impegnano, tramite apposito atto convenzionale, a mettere a disposizione, compatibilmente con i propri compiti istituzionali, le attrezzature esistenti e i propri laboratori per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti, nell'ambito delle disposizioni e delle modalità vigenti per le collaborazioni e le prestazioni su richiesta di terzi di cui allo specifico regolamento universitario; le prestazioni in questione non potranno comportare nuovi o maggiori oneri per gli Atenei e dovranno perciò consentire il recupero dei costi sostenuti dalla struttura universitaria coinvolta.



Prefettura di Roma

LE AZIENDE SANITARIE E L'ARPA si impegnano a mettere a disposizione – ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, compatibilmente con gli impegni istituzionali e con recupero delle eventuali spese – i propri laboratori per le verifiche tecniche sui prodotti oggetto di accertamenti.

Prefettura, Camera di Commercio e Roma Capitale si impegnano a proporre iniziative ulteriori che, con la collaborazione delle associazioni dei consumatori e degli imprenditori, favoriscano un consumo consapevole. Analoghe iniziative riguarderanno i giovani e il mondo della scuola. Gli stessi Enti favoriranno l'adesione al presente protocollo delle associazioni di categoria e professionali interessate.

Tutti gli enti sottoscrittori si impegnano a definire le scadenze per un monitoraggio periodico dell'attuazione del presente protocollo

Il presente protocollo ha durata annuale e si rinnoverà tacitamente, salvo diversa volontà delle parti manifestate entro 30 giorni dal termine del rinnovo.

Con successivi "regolamenti" verranno disciplinati nel dettaglio le modalità di esecuzione delle singole attività previste dal presente protocollo che ciascun sottoscrittore realizzerà secondo la disponibilità dei propri mezzi.

Roma,

Per la Prefettura di Roma

Per la Regione Lazio

Per Roma Capitale

Per la Procura della Repubblica di Roma

Per la CCIAA di Roma

Per l'Università di Roma "Sapienza"

Per l'Università di Roma "Tor Vergata"

Per l'Università di Roma "Roma Tre"

Per le ASL

Per l'ARPA